

Editoriale

Claudio Beccari

ArsTeXnica ci offre un'altra novità: in questo numero di aprile 2015 abbiamo solo 6 articoli, ma per la prima volta, con il permesso degli autori e quello di *TUGboat*, abbiamo tre articoli già pubblicati su *TUGboat*; la Redazione li ha considerati di rilievo sia per gli argomenti trattati sia per la preminenza degli autori.

Comincerò da questi tre articoli in ordine più o meno cronologico.

James R. Hunt ha insegnato matematica per anni, poi si è occupato professionalmente di statistica, per dedicarsi quindi alla scrittura tecnica, specialmente nel campo dell'informatica. Nell'articolo qui pubblicato espone l'aspetto stilistico e letterario delle liste, siano esse le enumerazioni (liste numerate) o le elencazioni (liste puntate) o le liste di definizioni: le tre liste principali di $\text{\LaTeX}$. La sua impostazione è basata sulla grammatica e su un certo numero di postulati che ritiene validi nel campo della prosa tecnico-scientifica. Non sono, quindi, postulati validi in generale ma a nostro parere molto ragionevoli. Personalmente ho già rivisto tutte le guide tematiche che ho scritto per il nostro gruppo.

Frank Mittelbach è un matematico e informatico; dagli anni '80 si occupa di $\text{\LaTeX}$. È il coordinatore del $\text{\LaTeX}3$ -Project e responsabile di $\text{\LaTeX} 2_{\epsilon}$; è anche l'autore principale di entrambe le edizioni del $\text{\LaTeX}$ Companion. Tra le altre cose si è occupato della riscrittura della routine di output nel passaggio da $\text{\LaTeX} 2.09$ a $\text{\LaTeX} 2_{\epsilon}$. È proprio di questo che parla nel suo articolo focalizzato sulla collocazione degli oggetti "flottanti". Egli ci svela cose che discutiamo spesso nel forum del nostro gruppo. Anche noi abbiamo cercato di esporle come meglio siamo riusciti a fare nelle guide generali e nelle guide tematiche, ma il racconto di chi ha scritto quelle procedure permette di percepire la filosofia seguita nello scegliere le soluzioni realizzate.

Sempre su questo argomento interviene Barbara Beeton, la direttrice storica di *TUGboat* e curatrice del sistema $\text{\TeX}$ nella sua purezza grazie al contatto diretto e continuo con Donald E. Knuth. Cura tutto quanto serve agli utenti del sistema $\text{\TeX}$ e, tra le altre cose, ha fatto parte di un gruppo di

lavoro addetto a definire i code point della codifica UNICODE per le pagine riguardanti la composizione della matematica. In questo breve articolo di una sola pagina, mostra come aggirare certe limitazioni relative alla composizione a due colonne in merito alla collocazione degli oggetti flottanti. La soluzione di Barbara Beeton ha ispirato quella usata in almeno tre articoli di questo numero di *ArsTeXnica* per pareggiare l'ultima pagina.

Gianluca Pignalberi ci offre le sue esperienze per costruire un sistema modulare di classi e pacchetti per gestire alcune collane di pubblicazioni di una casa editrice di Roma. Sono esperienze preziose che condivide con noi tramite il suo articolo. Ci siamo passati in molti, ma direi che Pignalberi è andato più lontano di altri: si è preso un impegno oneroso e strada facendo ha sviluppato una architettura modulare che potrebbe ispirare molti dei creatori di classi. Con piacere modificherò la guida tematica sulla creazione di classi che da qualche anno è disponibile nel sito del $\text{\GJr}$, che alla luce di questo articolo è diventata obsoleta.

Claudio Fiandrino, dottorando in Lussemburgo, ben noto ai frequentatori del Forum $\text{\GJr}$ e autore di alcune guide tematiche, presenta invece un'altra preziosa applicazione di PGF, quella della gestione delle opzioni mediante la sintassi *chiave = valore* in una maniera più semplice di quello che si può fare con altri rinomati pacchetti. La struttura delle chiavi di PGF non serve solo per *TikZ*, ma per qualsiasi classe o pacchetto; meglio ancora, per qualsiasi documento.

Il mio articolo spiega un comando nativo del programma $\text{\TeX}$; può servire per fare molte cose, anche molto complesse, ma sono mostrati tre piccoli esempi alla portata di tutti.

Auguro quindi buona lettura; gli articoli di questo numero di *ArsTeXnica* sono molto istruttivi.

▷ Claudio Beccari
Professore emerito
Politecnico di Torino
claudio dot beccari at gmail
dot com